Iniziativa Ept savonese

# Odore di basilico per "catturare,, i turisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 aprile.

Savona esporta basilico e importa turismo. Stanno infatti per partire verso la Germania, l'Olanda ed il Belgio, ben trentamila confezioni, con i semi della nostra più famosa erbetta. In cambio, si spera che aumenti, grazie anche alla svalutazione della lira nei confronti delle monete forti, il numero dei turisti stranieri.

L'Ente provinciale del turismo, con una simpatica iniziativa promozionale, cerca di far leva sulla «gola» di tedeschi, olandesi e belgi, inviando loro un aromatico «souvenir» che, opportunamente seminato, coltivato e curato, può dare ottime foglioline per preparare, in terra straniera, il «pesto».

L'operazione basilico è cominciata con una massiccia pubblicità sui giornali dei tre Paesi, imperniata su un messaggio del «cuoco di bordo della riviera» che, profetizzando una nuova era degli spaghetti, consiglia ai destinatari del messaggio pubblicitario di provare «gli spaghetti alle erbe liguri» le quali, grazie al clima mite della riviera, crescono tutto l'anno.

Poi, un invito: «*Scriveteml. Assieme a dépliant ed informazioni, vi invierò alcune ricette, per piatti tipicamente liguri ed una sorpresa per i vostri vasi da fiori di casa e per la vostra cucina. Poi venitemi a trovare. La riviera, giardino di palme e delle vacanze d'Europa, è alla vostra porta di casa, facilmente raggiungibile*».

Quindi, un'indicazione di massima sui prezzi: «*Per la pensione completa si va dai 15 ai 60 marchi*» (cioè da 4000 e 18 mila lire al giorno).

Le risposte non sono tardate ad arrivare: in una settimana, sono giunte all'ente del turismo circa 700 richieste di materiale propagandistico e di ricette con la sorpresa. E la sorpresa è, appunto, un piccolo pieghevole in cui sono illustrate quattro ricette tipiche (il pesto, la salsa riviera, l'aceto quattro stagioni — tutte a base di basilico — e la salsa tricolore) e che racchiude anche un minuscolo contenitore nel quale sono custoditi quindici, venti semi della tipica erbetta, il tutto accompagnato, ovviamente, da consigli tecnici.

«*Si semina* — dice l'esperto — *ad aprile, in un qualsiasi vaso per fiori, riempito con terra umida da giardinaggio. I semi vanno ricoperti con uno strato di 3-4 millimetri di terra e innaffiati ogni giorno. Quando le piantine sono oltre 8-10 centimetri, si incominciano a togliere le foglioline più basse, per preparare le nostre ricette*».

Quale lo scopo dell'iniziativa? «*Si tratta evidentemente* — dice il direttore dell'ente Lanteri — *di una attività promozionale che fa perno su un'idea originale e simpatica*».

n. s.

Colpo di scena al processo in assise ad Imperia

# Delitto alla Pigna: sull'imputato ora pende l'ombra dell'ergastolo

**I giudici hanno accolto la richiesta del p.m.: si farà una nuova istruttoria - Secondo l'accusa, Gaetano Inzana uccise la propria amante a calci e pugni, con premeditazione**

(Nostro servizio particolare) Imperia, 2 aprile.

Dopo due ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Imperia, com'era previsto, ha rimesso al Pubblico ministero gli atti del procedimento a carico del ventiseienne Gaetano Inzana, accusato dell'omicidio della quarantaseienne Luigia Oliva Menza. Nell'annunciare la decisione, il presidente ha detto tra l'altro: «*Il giudice istruttore ha seguito pedissequamente la perizia medico-legale senza tener conto degli altri elementi di fatto*, elementi tutti nettamente a sfavore dell'imputato, il cui alibi è definitivamente crollato oggi in aula.

La seduta era iniziata, infatti, con la deposizione di Antonietta Greco, chiamata ieri in causa da uno dei figli della vittima, Antonio Menza. Com'è noto, l'imputato ha sempre sostenuto che andò a letto verso le quattro di domenica mattina e che dormì ininterrottamente fino alle sedici del pomeriggio. Oggi, la Greco ha invece dichiarato che il pomeriggio di quella tragica domenica, mentre stava passando sotto la casa dell'imputato assieme ad un amico, Piero Riccardi, vide l'Inzana affacciato alla finestra intento a stendere ad asciugare un paio di slip.

E' seguita l'arringa del p.m., dottor Gagliano, il quale ha rilevato numerose lacune nell'istruttoria del dottor Squizzato di Sanremo. «*Sulle pareti della stanza in cui è stata uccisa la Menza* — ha detto il pubblico ministero — *era ben evidente una vasta chiazza di sangue con materia cerebrale; ciò testimonia nel modo più evidente la ferma volontà di uccidere da parte dell'imputato, che agì con la più bestiale violenza*».

Altri elementi a carico di Inzana sono non solo le grida di aiuto lanciate dalla vittima, ma soprattutto la minaccia dell'uomo: «*Ti ammazzo, ora ti ammazzo!*», lo udirono gridare diversi testi e questo conferma in modo conclusivo le sue intenzioni.

«*Di fronte a questi elementi* — ha concluso il p.m. —, *non posso che chiedere la remissione degli atti al mio ufficio per la modifica dell'imputazione da omicidio preterintenzionale a omicidio volontario pluriaggravato; in subordine, chiedo la condanna a venticinque anni di reclusione*».

I difensori, avvocati Quaregna e De Francisi, si sono battuti a fondo per salvare il loro patrocinato dalla nuova, ben più pesante imputazione. Il primo ha evidenziato tutti i dubbi che il processo non ha ancora chiariti, concludendo con la richiesta di una assoluzione per insufficienza di prove: il secondo ha invece sposato la tesi dell'omicidio preterintenzionale illustrando a fondo la personalità dell'imputato, su cui l'ambiente ha certo giocato in modo determinante.

La Corte, però, ha scelto in pieno la tesi dell'accusa, per cui il processo è stato sospeso e rinviato a nuovo ruolo.

r. s.

Gaetano Inzana ieri in corte d'assise (Foto Moraglia)

## Savona: il 6 aprile sciopero dei metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 aprile.

(n.s.) Si inasprisce la vertenza per il contratto di lavoro dei metalmeccanici, in seguito, sostengono i sindacati, «*all'atteggiamento negativo degli imprenditori e per le scelte di politica economica del governo*».

La federazione provinciale lavoratori metalmeccanici ha invitato le maestranze ad accentuare l'articolazione degli scioperi in fabbrica ed ha indetto una giornata di lotta per il 6 aprile, con il blocco delle portinerie e delle merci, per l'intera giornata.

Con una opportuna articolazione dell'azione di lotta, si otterrà il risultato di bloccare l'attività nelle fabbriche, con un massimo di quattro ore di sciopero.

IMPERIA. — L'azienda del gas avvisa gli utenti che sono attualmente in corso esperimenti di integrazioni della produzione mediante impiego di metano. Si invitano pertanto gli utenti a voler tener controllate le proprie apparecchiature ed a segnalare all'azienda eventuali inconvenienti.

Il piccino morto dopo un intervento chirurgico a Finale

# Il padre: "Spenderò tutte le sostanze per sapere com'è morto il mio bimbo,,

**Ieri eseguita l'autopsia sul cadavere di Nicola Mottola - Il prof. Marcello Canale ha chiesto 40 giorni per dare una risposta - Il genitore del ragazzo: "Piangeva, dopo l'operazione"**

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 2 aprile.

(s.d.) *L'autopsia non ha chiarito finora le cause della morte di Nicola Mottola, il bimbo di sette anni deceduto il 13 febbraio all'ospedale Ruffini San Biagio di Finale Ligure, pochi giorni dopo un'operazione di appendicite.*

*L'esame necroscopico sulla salma, disposto dalla procura della Repubblica di Savona, a seguito di esposto-denuncia presentato dal padre del piccolo, Carlo Mottola, 48 anni, è stato eseguito oggi pomeriggio, all'obitorio di Finale Marina, dal professor Marcello Canale, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Vi hanno assistito il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, il professor Tomellini, per incarico della famiglia Mottola e il dottor Cardano, il medico che aveva compiuto l'intervento chirurgico.* «Per il momento, dalla semplice necroscopia — *ha detto Canale* — non è possibile stabilire con esattezza come è morto il bambino».

*Risultati delle analisi saranno resi noti fra quaranta giorni.*

Nicola Mottola

*I dubbi quindi rimangono, come ha precisato anche Boccia. Al cimitero era presente anche Mottola:* «Sono deciso a vendere anche la mia pizzeria e tutto quanto ho messo insieme in tanti anni di sacrifici pur di sapere con certezza come è morto mio figlio. Se ci sono responsabilità da parte di qualcuno, devono essere individuate».

Mottola aggiunge ancora: «Quando è stato ricoverato, alla domenica, Nicola si era ripreso e aveva trascorso bene la notte. Lo so perché c'ero io a vegliarlo. Poi hanno deciso di operarlo. Non lo hanno neppure sottoposto ad esame radiologico. Dopo l'intervento, le sue condizioni sono progressivamente peggiorate. Piangeva, forse per il dolore, e i sanitari rispondevano che era un bambino viziato».

A Dolceacqua

## E' fuggita per amore ragazza scomparsa?

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 2 aprile.

(l.l.) Una ragazza di quindici anni, Sandra Balbo, abitante a Dolceacqua, in via Dante, risulta essere scomparsa da oltre venti giorni. Il pomeriggio di venerdì 12 marzo, la giovane, dopo aver pranzato, era uscita da casa. «*Vado in piazza, dove ho un appuntamento con le mie amiche*», aveva detto alla madre, Jennifer, 40 anni e da allora non è stata più rivista.

Il padre, Mario, 46 anni, floricoltore, dopo aver inutilmente atteso la figlia per l'ora di cena, ne aveva denunciato il mancato rientro, la sera stessa, ai carabinieri. Le ricerche non hanno dato, finora, nessun esito.

In paese, c'è chi collega la scomparsa della ragazza — capelli lunghi e biondi, che dimostra più della sua età — con la partenza, avvenuta lo stesso giorno, di un Luna Park dal paese. «*Sandra* — dicono infatti alcune sue compagne — *non nascondeva di avere una certa simpatia per un giovane lavorante dei baracconi*». Una fuga romantica, quindi? Ma gli inquirenti, dopo avere scartato l'ipotesi del rapimento, stanno seguendo anche un'altra pista che conduce oltre frontiera.

## Convegno a Finale "Anziani e turismo"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 aprile.

(n.s.) Organizzato dall'Unione del commercio e del turismo della provincia di Savona, dalla Camera di commercio e dalla locale associazione commercianti, domani e domenica si svolgerà a Finale Ligure, presso la Domus Joannes, un convegno nazionale sul tema: «*Il turismo degli anziani*».

I lavori presieduti da Giuseppe Orlando, inizieranno alle 17,30 di domani e si concluderanno nella mattinata di domenica. Relatori ufficiali del convegno saranno Leandro Bertolotti, presidente dell'Unione nazionale Pro loco, Dino Filippo Cagetti, segretario generale della Confcommercio, Francesco Miele, presidente nazionale della Federazione del commercio, Antonio Prantera, presidente del Consiglio confederale del settore turismo e Edoardo Bellice, capo dell'ufficio studi e programmazione dell'Enit.

Sanremo: una donna accusa

# "L'esponente del msi mi ha rotto un dito,,

**Sotto processo il consigliere comunale e regionale Canessa - La querela di una amica**

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 2 aprile.

(r.o.) Il consigliere regionale e comunale sanremese del msi, Giovanni Canessa, è stato denunciato, per lesioni, da una donna che sostiene di essere stata da lui percossa. La denuncia riguarda un episodio del 1973, ma in questi giorni la querelante, Sandrina Mannini, 35 anni, attivista missina all'epoca dei fatti si è costituita parte civile, facendo così intendere che non vuol rimettere la querela.

Giovanni Canessa

Secondo la versione, fornita dallo stesso Canessa, la Mannini gli chiese un avallo di garanzia nei confronti di una nota ditta, produttrice di macchine per cucire, che la donna aveva intenzione di prendere una gestione per la vendita a Sanremo. Canessa rifiutò ma la Mannini ottenne ugualmente la concessione dell'agenzia cui aspirava. Dopo alcuni mesi però la donna subì un furto e, nell'impossibilità di risarcirlo, fu sollevata dall'incarico. Sempre secondo la versione del Canessa, la donna, irritata, scaricò su di lui la colpa perché non aveva garantito per lei presso la ditta produttrice.

I due si incontrarono in piazza Colombo e vennero alle mani. La Mannini afferma che il Canessa nella colluttazione le ha fratturato un dito. Ora chiede il risarcimento dei danni fisici e morali.

SAVONA — La società subacquei «SLT» presenta domenica alle 10 al cinema Astor il documentario «Video sound».

Dopo il furto della borsetta

# Casalinga di Taggia "acciuffa,, un ladro

(Nostro servizio particolare) Arma di Taggia, 2 aprile.

(m. r.) Una donna scippata della borsetta da tre giovani ne rincorre uno e riesce, con l'aiuto di alcuni passanti, ad immobilizzarlo ed a trascinarlo nella vicina caserma dei carabinieri i quali, a loro volta, sono riusciti a rintracciare gli altri due. Protagonista dell'episodio è Maddalena Laurent, 43 anni, abitante ad Arma di Taggia, in via Boselli 50.

Stamane, la donna è uscita dalla sua abitazione, incamminandosi verso il centro di Arma di Taggia, quando è stata avvicinata da tre giovani, uno dei quali, con uno strattone, le ha tolto la borsetta di mano ed è fuggito assieme ai due complici.

La Laurent, dopo il primo attimo di smarrimento, si è ripresa e, prima che gli scippatori facessero in tempo a sparire, si è gettata al loro inseguimento, riuscendo a bloccarne uno, anche con l'aiuto di alcuni passanti. Il giovane bloccato, Vincenzo Salvo, manovale, 29 anni, abitante in via Ardente 1 a Taggia, è stato consegnato ai carabinieri i quali sono poi riusciti ad identificare gli altri due: Diego Vivaldi, 21 anni, abitante a Taggia, e Giovanni Garzoglio, 21 anni, di Riva Ligure, che sembra sia stato l'autore materiale dello scippo.

## Domato incendio in Val Maremola

Magliolo, 2 aprile.

(s.d.) Un grosso incendio si è sviluppato stamane nell'alta Val Maremola, in località Canova di Magliolo, lungo la statale che conduce al Passo del Melogno. Ha devastato numerosi ettari del patrimonio boschivo della zona, ma non ha minacciato le abitazioni. E' stato circoscritto e domato a tarda sera, dall'intervento congiunto dei vigili del fuoco di Albenga e delle guardie forestali di Loano e di Calice Ligure.

Ieri sera ad Albenga: panico, nessun ferito

# Un serbatoio di metano esplode e vola sopra l'autostrada dei Fiori

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 2 aprile.

(g.m.) Lo scoppio di un serbatoio di metano al deposito della Società che gestisce la distribuzione del gas di Albenga, in regione Rapalline, ha provocato stasera il panico, ma, per fortuna, né vittime né feriti. Dopo il sordo boato, che ha accompagnato l'esplosione, è mancata l'energia elettrica in una vasta zona. I pompieri hanno subito ricevuto numerose chiamate dalle case coloniche della zona circostante. Il serbatoio, che doveva essere interrato per potenziare gli impianti di immagazzinaggio del combustibile, si è spezzato in due.

Si tratta di un enorme contenitore, formato da tubi metallici della lunghezza di circa 15 metri ciascuno e del diametro di m. 1,60: una parte è volata ad un centinaio di metri nella campagna, un'altra parte, schizzata, come un missile, dalla scavo in cui era stata sistemata, dopo aver demolito due muri di cemento armato dello spessore di venti centimetri, è piombata sulla carreggiata Francia dell'«Autostrada dei fiori», ostruendola. Per fortuna, in quel momento non transitavano auto. Una pioggia di terra e di sassi ha tuttavia colpito una vettura savonese, che stava sopraggiungendo con quattro persone a bordo. L'auto ha subito danni alla carrozzeria e al parabrezza, ma gli occupanti, due coppie di giovani, se la sono cavata con molta paura. Al momento dello scoppio l'addetto all'impianto, Franco Frera, che di solito alloggia in una villetta vicina al deposito, era assente.

Sul posto dell'esplosione si sono portate tre autobotti dei pompieri di Albenga e Savona. Il pronto intervento dei carabinieri, la polizia stradale, amministratori e tecnici comunali. L'autostrada dei fiori è bloccata per alcune ore. L'intera zona in un raggio di 200 metri è stata isolata: sarebbe infatti sufficiente un mozzicone di sigaretta per provocare un disastro, dal momento che l'ambiente è saturo di gas.

Sulle cause dell'esplosione è difficile, per ora, formulare ipotesi sicure. Un sopralluogo è stato immediatamente effettuato dal comandante dei Vigili del fuoco.

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASSADOR: Camp 7 lager femminile.
AMBRA: Come una rosa al naso.
ARISTON: Il padrino di Hong Kong.
ASTOR: Cobra.
AUGUSTUS: Marcia trionfale.
LUX: Io non credo a nessuno.
GIOIELLO: Storia di Emmanuelle O.
GRATTACIELO: Roma a mano armata.
LUX: Una Magnum special per Tony Saitta.
NUOVO PALAZZO: Camp 7 lager femminile.
OLIMPIA: La gru.
ORFEO: Apache.
RITZ: Johnny prese il fucile.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Wil dream.
STAR: L'invasione degli ultracorpi.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiscippo.
POLITEAMA MARGHERITA: Don Giovanni di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: Gli spiriti...
ARENZANO - ITALIA: L'ultimo treno della notte.
RAPALLO - ORIONE: King Kong.
ITALIA: Io non credo a nessuno.
AUGUSTUS: Sansone e Dalila.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Un uomo...

CAMOGLI - ODEON: Il poliziotto della brigata criminale.
RECCO - ANNA: Il gatto, il topo, la paura, l'amore.
LEVANTO - ROMA: Il continente di ghiaccio.
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: Il grande biondo.
LAVAGNA - CANTERO: Piedone a Hong Kong.
CHIAVARI - CANTERO: Una donna chiamata moglie.
ASTOR: La moglie vergine.
CENTRALE: Chinatown.
ODEON: E lo chiamavano Trinità.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Il vento e il leone.

**SAVONA**

DIANA: Io non credo a nessuno.
ELDORADO: Scandalo.
ARS: Rollerball.
ASTOR: Squadra antiscippo.
OLIMPIA: Kitty Tippel.
DOLLY: La prima volta sull'erba.
LUX: Cinque matti in mezzo ai guai.
SILVESTRE: Giovannini il grande truffatore.
[illegible]: San Giovanni decollato.

ALASSIO - COLOMBO: Cadaveri eccellenti.
RITZ: Soldato di ventura.
ALBENGA - ASTOR: Un genio, due schiaffi, un bacio, in bocca.
ALTARE - VALLECHIARA: Una strana coppia di sbirri.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Amore all'arancia.
CRISTALLO: Amore vuol dir gelosia.
DELLA ROSA: L'ultimo treno della collina dell'inferno.
CALIZZANO - SCORPIONE: Terremoto.
CARCARE - ITALIA: La preda.
OLIMPIA: I tre moschettieri.
CERIALE - ODEON: Che botte ragazzi.
FINALE LIGURE - AMBRA: Soldato di ventura.
IDEAL: Un pomeriggio di un giorno da cani.
LOANO - PERLA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LOANESE: Marlowe il poliziotto privato.
MILLESIMO - [illegible]: Film story.
LUX: Remo, viaggio di emergenza per un rapimento.
SPOTORNO - AMBRA: Klimt, la vigilia della giungla.

VADO LIGURE - AMBRA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
SARAZZI: Nel gorilla.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Ma chi ti ha dato la patente?
VARAZZE - FENIX: Cuore di cane.
VERDI: Amore e guerra.

**IMPERIA**

CAVOUR: Io non credo a nessuno.
CENTRALE: Todo, il cane più grande che ci sia.
AMBRA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
IMPERIA: La colpa da un miliardo di dollari.
DANTE: Telefoni bianchi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I tre giorni del condor.
CERRI: La furia del drago.
RIVA LIGURE - [illegible]: Shampoo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: I ragazzi irresistibili.
CENTRALE: Scandalo.
[illegible]: Sansone e Dalila.
[illegible]: Colasimo... mobile vendicativo.
SUPERCINEMA: Spezie.
LUX: Cinque matti alla guerra.
[illegible]: Giovanni bruciate.
[illegible]: Colore in ...
ARISTON RITZ: La polizia indaga ... sospettati.
VENTIMIGLIA - [illegible]: L'inferno...
[illegible]: Dieci con ...

Domenica sera e lunedì si vota il bilancio

# Sanremo: il sindaco è solo "contro tutti,,

**Dice Rovere: "C'è chi afferma che sono pronto a dimettermi, ma è pura fantasia" Mancano i voti per la maggioranza: "Andiamo a viso aperto, chi ci stima può dare il suo sì, oltre gli schemi dei partiti" - I maggiori programmi realizzati in 7 mesi**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 2 aprile.

Ma allora, signor sindaco, si dimette?

Giuseppe Rovere, risponde seccamente: *«Questa è una città dove, troppo spesso, si crea attorno alla politica amministrativa locale un'atmosfera da romanzo giallo — dice — un clima del tutto deteriore. Deve essere una prerogativa di questo estremo Ponente, di questo nostro italico "Far West". Non ho pronte le dimissioni per la semplice ragione che la giunta che presiedo non me le ha chieste. Del resto tutti noi abbiamo la consapevolezza di aver ben operato in questi cinque mesi irti di difficoltà, di ogni genere».*

**Che cosa avete fatto di importante?**

*«Abbiamo avviato a soluzione problemi come l'acquedotto del Roya, il piano regolatore, la municipalizzazione del servizio di nettezza urbana, il piano di sviluppo commerciale, il regolamento del diritto allo studio, le case popolari di S. Martino, per citare solo i più importanti. Non vedo dunque perché si debba interrompere sul piano amministrativo un inizio tanto produttivo».*

Nell'imminenza della votazione sul bilancio, prevista per domenica e lunedì prossimi, i commenti politici sono improntati, per la maggior parte, su un sicuro cambio della guardia a palazzo Bellevue. L'attuale coalizione non dispone, sulla carta, dei voti sufficienti a far passare il bilancio (venti voti contro 20 dell'opposizione) per cui, senza un preciso binario contabile su cui operare, gli attuali componenti la giunta, sindaco compreso, si troveranno nell'impossibilità di amministrare. Quindi dovranno dimettersi. Queste, in sintesi, le conclusioni a cui sono giunti molti «osservatori» sanremesi. Alcuni hanno addirittura fatto i nomi di coloro che saranno i nuovi sindaci della città e come sarà composta la nuova giunta.

Rovere prosegue: *«Ora stiamo portando all'esame del Consiglio il bilancio che chiude in pareggio. Questo è un fatto tecnico singolare tra gli indebitati Comuni d'Italia. E' deplorevole che, nell'imminenza di un voto tanto importante, si voglia ignorare la portata amministrativa, trasferendo la battaglia sul piano politico e del potere, con il pericolo di ricacciare l'amministrazione cittadina in una posizione di paralisi».*

Non è mistero che in questi giorni fervono trattative della dc con i socialisti e "Nuova Sanremo", per una possibile nuova maggioranza.

*«Quanto sta facendo la dc non è un mistero per l'amministrazione. Un allargamento della maggioranza è auspicabile da tutti. Del resto era nel programma della coalizione, che può contare su venti voti soltanto. Io stesso nell'assumere l'incarico di sindaco ho dichiarato la piena disponibilità per un allargamento senza discriminazioni, purché non si trattasse di una decisione assembleare, nel rispetto del confronto, sempre stimolante, tra opposizione e maggioranza. Allargare dunque — ha sottolineato Rovere — non ribaltare. C'è differenza».*

*«Ci presenteremo in Consiglio a viso scoperto — taglia corto Rovere — chi vorrà votare il bilancio lo farà e chi non vorrà non lo farà. Però tutti dovranno assumere le proprie responsabilità di fronte alla maggioranza. E' chiaro che una votazione sfavorevole costringerebbe i gruppi di giunta ad un riesame di tutta la situazione politica cittadina. Ma soltanto allora, non prima».*

**Renato Olivieri**

Il sindaco Rovere

Sanremo: telefonata anonima

## "Bomba a scuola" Un falso allarme

Sanremo, 2 aprile.

*(m.r.)* *«Sgomberate le aule: sta per scoppiare una bomba».* Questa allarmante telefonata anonima è arrivata stamane alle 8 al preside dell'istituto per ragionieri «Colombo», di piazza Eroi Sanremesi. Immediatamente, sono state prese misure di sicurezza: gli studenti sono stati allontanati dalle aule e sono stati chiamati carabinieri ed artificieri di Bussana.

A Porto Maurizio

## Consegna di bandiera a nave oceanografica

*(Nostro servizio particolare)*
Imperia, 2 aprile.

*(r.s.)* Domenica sulla banchina della calata «Principe Tommaso» del bacino portuale di Porto Maurizio, si terrà la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla nave idrografica della marina militare «Ammiraglio Magnaghi».

Il natante costruito dai Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso, rappresenta uno dei più moderni strumenti idro-oceanografici oggi in servizio. Con una stazza di 1700 tonnellate, la «Magnaghi» è dotata di quanto di meglio è stato realizzato in questo settore della ricerca scientifica ed è in grado di eseguire ogni sorta di rilievi.

Alla consegna della bandiera — offerta dal gruppo Armi di Imperia — prenderanno parte autorità civili e militari della provincia e gli equipaggi delle navi Centauro, Castore, Mirto e Pioppo, giunti espressamente in questi giorni ad Imperia.

In Comune

## Stasera la crisi a Finale

*(Dal nostro corrispondente)*
Finale Lig., 2 aprile.

*(s.d.)* Sindaco e giunta di Finale rassegneranno le dimissioni domani sera al Consiglio comunale, convocato per le 20,30. Durante la stessa seduta il Consiglio dovrà eleggere il nuovo primo cittadino e l'esecutivo che subentrerà all'attuale coalizione minoritaria di sinistra, composta da socialisti e comunisti.

Nonostante una serie di febbrili riunioni tra le segreterie politiche, non è stato ancora trovato un preciso accordo tra i partiti per formare la maggioranza. Esisterebbe per ora soltanto un'intesa di massima tra psi, pci, psdi e pri, quattro partiti che disporrebbero di 17 seggi.

L'appoggio di socialdemocratici e repubblicani a socialisti e comunisti sarebbe stato concordato ieri sera quando i rappresentanti del psi e della dc, nelle rispettive sedi ma contemporaneamente, hanno incontrato quelli dei psdi e dei pri e così tra le due sezioni si è verificato per alcune ore un curioso e continuo movimento dei componenti le commissioni incaricate delle trattative. Tra questi c'era anche il consigliere socialdemocratico Luigi Gallo che dopo uno scontro con la dc sembra intenzionato a far parte anche a titolo personale della nuova coalizione.

Lo scontro sull'Aurelia fra un motocarro ed una Renault

# Incidente a Spotorno: muore una donna gravissimo il marito, altri 3 in ospedale

**I due coniugi si recavano ad Arma di Taggia in visita ad un figlio - Le altre persone finite al nosocomio sono di Noli - Altri incidenti: bimbo travolto ad Albenga; grave un motociclista**

*(Dal nostro corrispondente)*
Spotorno, 2 aprile.

*(s.d.)* Una donna è morta e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio sulla statale Aurelia all'ingresso a levante di Spotorno. La vittima, Rosa Principe, di 59 anni, si trovava a bordo di un motocarro «Piaggio 200» condotto dal marito, Giuseppe Parella, di 61 anni. Venivano dal luogo di residenza, San Martino Valle Caudina (Avellino), ed erano diretti ad Arma di Taggia, dove in via Colombo 288 abita un figlio, Vittorio.

Forse provato per il lungo viaggio, al bivio davanti al passaggio a livello di via Perlinzoni, il Parella ha lasciato improvvisamente la statale e ha piegato a sinistra per immettersi nel centro abitato. Non ha però rispettato la precedenza e ha così tagliato la strada a una «Renault 850» che proveniva da ponente ed era condotta da Luigino Acciuga, di 25 anni, via Zuliano 51-17, assieme al quale erano Pierluigi Fiorito, di 26 anni, via Michelangelo 17, e Lucia Zanella, di 16 anni, via Manzo 20, tutti e tre residenti a Noli. La vettura ha investito in pieno il motocarro carico di bagagli e provviste alimentari e l'ha fatto ribaltare sulla siepe che delimita il lungomare.

Con un'autolettiga della Croce Bianca di Spotorno, la Principe, le cui condizioni apparivano gravissime, era trasportata al San Paolo di Savona, ma cessava di vivere poco dopo il ricovero per sfondamento del torace e rottura del fegato.

All'ospedale savonese sono stati condotti anche gli altri feriti: il Parella ne avrà per tre mesi, il Fiorito per due, mentre la Zanella e l'Acciuga se la caveranno in una ventina di giorni. Sul luogo dello scontro è intervenuta la polizia stradale di Finale Ligure.

Rosa Principe

Un altro incidente è avvenuto questa notte a Loano, sempre sulla statale Aurelia davanti all'hotel Cabiria. Antonio Papino, di 44 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, in via IV Novembre, mentre percorreva la rotabile in sella al suo ciclomotore, ha sbandato e s'è schiantato contro il rimorchio di un autotreno in sosta, al cui volante si trovava Nicola Vinciguerra, di 34 anni, di Genova. All'ospedale di Santa Corona il Papino è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e fratture agli arti e al volto.

Albenga, 2 aprile.

*(g.m.)* Per trauma cranico e ferito al ginocchio destro è stato ricoverato all'ospedale Santa Maria di Misericordia Giorgio Brunengo, sette anni, coinvolto in un incidente stradale avvenuto stamane in via Fratelli Viziano. Il bimbo che con la famiglia abita in via Esperanto 7 ad Albenga, è stato sottoposto a intervento chirurgico all'arto ferito e giudicato guaribile in un mese.

Sono in corso accertamenti dei vigili urbani per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui è stata coinvolta un'auto condotta dall'insegnante Rinaldo Fornaciari, 33 anni, residente ad Alassio in via Diaz 38. Si tratta comunque di uno scontro tra la vettura del Fornaciari e la bicicletta del ragazzo che stava percorrendo via Fratelli Viziano. Assieme a lui c'era un suo amico che è rimasto illeso. Non è stato possibile ancora accertare se Giorgio e l'amico erano sul velocipede o se stavano camminando a piedi.

Varazze, 2 aprile.

*(b.b.)* Un motociclista di Cogoleto, Giuseppe Calcagno, 29 anni, abitante in frazione Lerca, è ricoverato in condizioni disperate al centro genovese di San Martino. In sella alla sua «Honda 750» si è scontrato a Varazze, in località Piani d'Invrea, con un'auto che procedeva in senso inverso. Calcagno ha battuto a terra con il capo ed è rimasto privo di sensi. Ha riportato un forte trauma cranico, con sospetta frattura, ferite e fratture agli arti inferiori. Un altro motociclista e il conducente della vettura sono rimasti feriti in modo leggero.

Un secondo motociclista che seguiva il Calcagno è finito contro la «Honda 750», ma è riuscito a frenare, limitando i danni. E' Marcello Civitar, anch'egli residente a Cogoleto, via Cristoforo Colombo.

Piaciuto a Niels Liedholm

## *Scaburri per la via di lasciare Sanremo*

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 3 aprile.

*(b.m.)* La Sanremese «anti-Derthona» è nata giovedì sera nell'amichevole in notturna contro la Roma di Niels Liedholm, divertente partita-allenamento che i giallorossi romani hanno vinto per 4-1. Campagnoli, infatti, visti all'opera i suoi ragazzi contro i vari Rocca, Morini, Cordova, Casaroli, si è lasciato andare, a fine partita, a qualche anticipazione sulla formazione per la partita di domenica contro il Derthona, squadra che ha allenato in passato per ben tre stagioni.

In pratica per Tortona sono in preallarme Galbiati, Laura, Perio, Ventrella; Giacomin, Gatti, Scotton, Rigato, Scaburri, Brutto, Masia; in novità sarebbe l'impiego di Scotton come ala tattica ed il possibile inserimento in avanti di Dogliotti, che anche contro la Roma ha confermato i suoi progressi.

Contro la Roma i biancoazzurri hanno giocato bene non solo sul piano dell'impegno agonistico, ma anche su quello puramente tecnico. A brillare è stato, in particolare, Scaburri, schierato nel ruolo di centravanti. Ha segnato un magnifico gol e, soprattutto, ha giocato con lucidità ed una precisione come raramente ha fatto in campionato.

*«Molto bravo»*, ha detto di lui Niels Liedholm, che lo segue da diversi mesi. In effetti, dopo la visita dei giallorossi romanisti a Sanremo, le trattative per il trasferimento in giallorosso di Scaburri sarebbero state decisamente avviate. Il 4-1 di Sanremese-Roma (reti di Cordova, Negrisolo, Rocca e autorete di Scotton a favore della Roma) ha soddisfatto gli sportivi matuziani che hanno vissuto novanta minuti di calcio divertente e veloce. In maglia giallorossa ha giocato anche Zitta, ex idolo sanremese, tradito forse dall'emozione di giocare di fronte al suo vecchio pubblico. Prima dell'incontro Zitta era stato premiato da Ceci Von Mayer, il suo primo allenatore nelle squadre giovanili della Sanremese.

Caricati al massimo, giocatori, tifosi, dirigenti

## Pino Monti: "Una vittoria a Sestri per il Savona significa la serie C,,

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 2 aprile.

*(r.ch.)* Continuano le grandi manovre della tifoseria savonese, in vista della trasferta di domenica a Sestri Levante. Tutto è pronto per il «treno straordinario biancoblù» (il quinto della stagione) che porterà nella cittadina della Riviera di Levante centinaia di tifosi. Dopo le «invasioni» di Acqui, Imperia, Sanremo e Chiavari, anche questa volta la Federclub prevede una massiccia partecipazione di sportivi.

Dice Davide Bracco, vicepresidente della federazione: *«Adesso che i biancoblù sono in testa, è assolutamente necessario che non perdano colpi. Sappiamo che l'impegno è difficile, ma il Savona deve ugualmente battersi per il successo pieno. Ancor più che nei precedenti derby, è importante che i tifosi siano vicini alla squadra. Come sempre, hanno a disposizione un treno speciale particolarmente comodo e a prezzi popolarissimi: soltanto 1700 lire tra andata e ritorno».* Le iscrizioni si ricevono al circolo biancoblù di piazza Diaz e al Savona club «Valerio Bacigalupo» di via Luigi Corsi.

Rincara la dose Pino Monti: *«Una vittoria a Sestri vorrebbe forse dire la serie C. E' necessario che tutta Savona sportiva sia al fianco dei biancoblù. Ma non abbiamo dubbi sulla partecipazione dei tifosi: il treno sarà, ancora una volta, pieno zeppo. E' come fossimo una grande famiglia».*

Anche Gigi Bodi è ottimista. Ha recuperato gli squalificati Mosca e Corbellini (quest'ultimo accusava anche qualche disturbo, ormai scomparso), mentre è in forse l'attaccante Zanotti. *«Per il medico è pronto* — dice il trainer —, *ma, prima di rischiarlo, faremo un provino domenica. Soltanto dopo deciderò la formazione».* Prima che Zanotti ottenesse il benestare del medico, Bodi aveva comunque annunciato questa formazione: Lauro; Agnetti, Martines; Bosca, Budicin, Legnani; Mosca, Robbiati, Fiaucci, Martinello, Corbellini. Rispetto allo schieramento di Chiavari, usciranno dunque Orcino e Pisano.

Il Savona, a Sestri, deve vincere, ma l'allenatore non vuole parlarne apertamente: *«A noi sta bene un pareggio»* — risponde scherzando. Si capisce comunque che l'obiettivo è la vittoria — *«Siamo in testa e non possiamo certo tirarci indietro»* — ammette Bodi. *«L'avversario, però, è da sottovalutare».*

Il Sestri Levante si trova in zona retrocessione. E' reduce da un'inattesa sconfitta sul campo del Borgosesia (0-3) e vorrà rifarsi nella partita casalinga.